



Don Enzo Gabrieli, direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali di Cosenza-Bisignano e direttore di Parola di Vita, è stato riconfermato delegato regionale per la Calabria della Federazione Italiana settimanali cattolici (Fisc). La riunione si è svolta a Lamezia Terme, alla presenza di Monsignor Luigi Renzo, delegato della Ccc per le comunicazioni sociali e la cultura e di Carmine Mellone membro dell'esecutivo e tesoriere nazionale della Federazione Italiana settimanali cattolici.

Giovedì, 3 novembre 2016

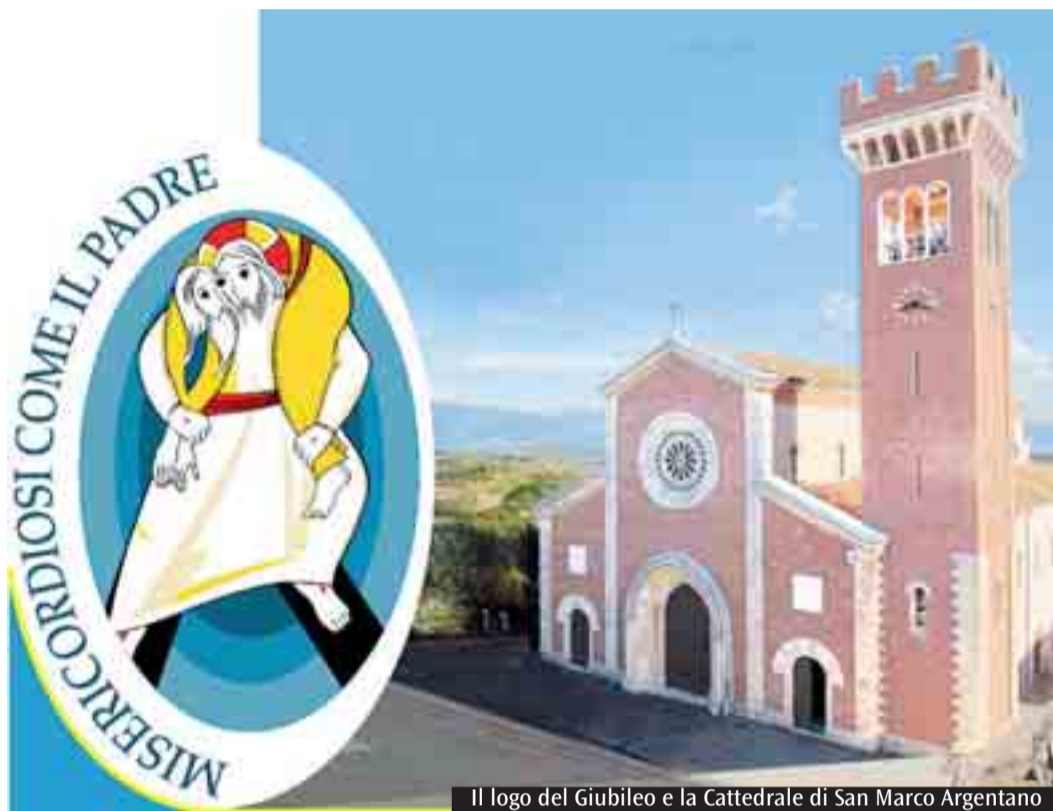
l'evento. Domenica 13 novembre nel Duomo di S. Marco

Si conclude l'Anno Santo

In coincidenza con la presenza straordinaria della Reliquia del Mantello di san Francesco di Paola. Il vescovo conferirà l'Accolito al seminarista Oliva

L'Anno giubilare della Misericordia, che volge al termine è stato per la Chiesa diocesana un intenso periodo di grazia. Migliaia di pellegrini che in questo tempo speciale si sono accostati ai Sacramenti sono la testimonianza dell'opera feconda dello Spirito Santo che agisce paralizzato nella storia degli uomini. Con la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, domenica 20 novembre, avverrà la chiusura della Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano. Domenica 13 novembre, si concluderà invece il Giubileo nelle Chiese particolari. Anche nella nostra Chiesa Madre, la Cattedrale di San Marco Argentano, il vescovo procederà a chiudere l'antica Porta eretta dai normanni. Il solenne pontificale di domenica 13 novembre, presieduto da monsignor Leonardo Bonanno, che avrà inizio alle ore 16, con la partecipazione di tutti i sacerdoti, dei diaconi, delle religiose e di tanti fedeli che si uniranno al loro padre e pastore per innalzare nell'unità la preghiera di ringraziamento a Dio padre. Il popolo di Dio convocato chiederà al Signore quell'unità indispensabile che nasce dalla Misericordia e reca con sé frutti abbondanti e una testimonianza autentica per i fratelli. Nella celebrazione, animata dal coro diocesano «Jubilate Deo», sarà conferito il ministero dell'Accolito al seminarista Roberto Oliva, della parrocchia San Paolo apostolo di Praia a Mare. Quest'ultimo impegno diocesano nell'Anno del Giubileo della Misericordia sarà un momento

prezioso per ringraziare il Signore per questo tempo particolarmente fecondo e servirà per rinnovare l'impegno quotidiano di fede che vede nel pellegrino, il «Viator», colui che è consapevole che la meta celeste, inizia per ciascuno su questa terra. La cronaca puntuale, in quest'anno, delle diverse celebrazioni in diocesi, di cui si è data ampia risonanza, può essere riassunta in quello sforzo (condiviso con i lettori) nel voler riportare il percorso spirituale di tante persone che nelle ore diverse del giorno hanno fatto visita ai luoghi santi della Misericordia di Dio e con fede, di fronte al tabernacolo, hanno cercato un colloquio proficuo con Gesù nell'Eucarestia e attraverso il sacramento della Riconciliazione. Per molti è stata un'occasione storica per la loro esistenza, hanno convintamente voluto attingere alla fonte inesauribile della Misericordia eterna del Padre. Le Porte della Misericordia dalla cattedrale di San Marco alla Basilica Mariana del Pettoruto in San Sosti, dal Convento di San Daniele in Belvedere Marittimo alla chiesa di Santa Maria d'Episcopo sono stati quei luoghi privilegiati per il cammino di conversione. Tanti gruppi e associazioni ecclesiali ne hanno largamente beneficiato, particolare attenzione è stata rivolta agli ammalati (con la Porta Santa nella cappella dell'Ospedale Civile di Cetraro) e agli ultimi (con il Giubileo della Caritas diocesana). La celebrazione della chiusura della Porta Santa del Duomo di San Marco Argentano si congiunge con la presenza eccezionale della Reliquia del Mantello di San Francesco, nel suo VI centenario della nascita. A San Marco Argentano dall'11 al 13 novembre verrà accolta la reliquia del Taumaturgo calabrese. Venerdì 11 alle ore 15,30 ne è previsto l'arrivo e l'accoglienza nella Chiesa della Riforma; sabato 12 alle ore 16 la Processione della Sacra Reliquia si snoderà per le strade di San Marco Argentano dalla Chiesa della Riforma alla Cattedrale; domenica 13 dopo la cerimonia di chiusura della Porta Santa è prevista la partenza. Francesco di Paola ripercorrerà idealmente quegli stessi luoghi che lo hanno visto giovane, nell'anno del famulato, consacrarsi per sempre al Signore. Anche oggi con voce profetica dirà al popolo di Dio che è in San Marco Argentano - Scalea che la conversione dell'uomo è l'unica vera soluzione specialmente in questo tempo «dal pensiero debole» dove tutto sembra ormai improntato alla visione materialistica.



Il logo del Giubileo e la Cattedrale di San Marco Argentano

La giornata del Ringraziamento

DI SERGIO PONZO

La giornata del ringraziamento fu promossa dalla confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti in Italia nel 1951, e che da allora è sempre stata celebrata nella seconda domenica di novembre, è diventata ormai una tradizione, ricca di motivi religiosi, umani e folcloristici, ben conosciuta ed apprezzata da tutti, ma cara in modo particolare alla nostra gente di campagna. Ogni giornata di ringraziamento è una festa. Tutta la gente dei campi celebra tale avvenimento con immensa gioia. La giornata nazionale sarà celebrata il 13 novembre. Tema scelto «Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo della terra» (Sal 104,14). La giornata diocesana del Ringraziamento

sarà celebrata domenica 13 novembre nella parrocchia Beata Vergine del Monte Carmelo di San Marco Argentano, a presiedere l'Eucarestia sarà il Parroco. La celebrazione della S. Messa sarà il momento culminante della giornata, si offriranno frutti dei campi, si porteranno in piazza i trattori e macchine agricole, per la benedizione. Così ogni anno la giornata del ringraziamento avrà un significato intenso e profondo. Quest'anno sarà data particolare attenzione all'anno internazionale dei legumi promosso dall'Unesco. L'umile gente dei campi dopo un anno di duro lavoro nei campi, rivolgerà la preghiera a Dio Padre, affinché renda feconda la terra, gli chiederà di dare ancora frutti in abbondanza e pace per tutti. Al termine della celebrazione ci sarà un momento di agape fraterna con tutti la famiglia dei coltivatori diretti.

La scuola scende in campo per aiutare i terremotati



Il pubblico presente all'iniziativa

Il 28 ottobre scorso l'Istituto Comprensivo «V. Selvaggi - U. Chimenti» di San Marco Argentano, nella chiesa di San Francesco di Paola al Seminario, ha presentato un Concerto dal titolo «Voci di Solidarietà». L'iniziativa, fortemente voluta dal dirigente scolastico dott.ssa Antonietta Converso, è stata finalizzata alla raccolta di fondi da

devolvere alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto. Gli alunni, protagonisti dell'evento, sono stati affiancati da ospiti d'eccezione, l'attore Davide Carpino, don Angelo Longo e Francesco Lo Sardo, i quali accomunati da forte spirito di solidarietà e umanità hanno prontamente accolto l'invito del dirigente Scolastico.

San Marco

Ordinazione diaconale

Lunedì 21 novembre nella chiesa di S. Antonio in San Marco avrà luogo l'Ordinazione diaconale di Ernesto Piraino, della parrocchia di San Giovanni Battista. Ernesto Piraino per 18 anni ha prestato servizio nella Polizia di Stato e aveva anche vinto il concorso come ispettore; dopo un periodo di discernimento frequentando l'Adorazione Eucaristica quotidiana ha compreso la chiamata al sacerdozio. Ha compiuto gli studi presso l'Istituto Teologico S. Tommaso di Messina, aggregato alla Facoltà Teologica della Università Pontificia Salesiana di Roma, dove (dopo il quinquennio) si è specializzato in Catechica e in Bioetica.

Il pellegrino dell'Assoluto nella corsa verso Cristo

Ricordato a Cetraro don Mauro De Caro, l'abate benedettino di Cava de' Tirreni

Venerdì 21 ottobre scorso a Cetraro è stato commemorato don Mauro de Caro Abate di Cava de' Tirreni nel 60° della morte e nel 70° dell'elezione abbatiale. Hanno preso parte all'incontro l'Abate di Cava de' Tirreni don Michele Petruzzelli e le autorità locali. L'Abate nato a Cetraro è stato presentato attraverso il libro di mons. Ermanno Raimondi «L'Abate Santo - Don Mauro De Caro» che magistralmente nella sua opera ha tratteggiato la figura del religioso nato nel

1902 e deceduto nel 1956. Il vescovo mons. Leonardo Bonanno intervenendo ai lavori, ha sottolineato il grande legame tra la comunità benedettina e quella di Cetraro, poiché questa comunità ha goduto (dal 1086 al 1834) del privilegio di appartenere alla comunità di Montecassino. Mons. Bonanno ha sottolineato come l'abbazia benedettina è stata il luogo di un'attenta opera di formazione culturale ed umana per tanti giovani ed ha lasciato un segno indelebile e la riconoscenza che non deve affievolirsi col passare dei decenni. Questa comunità, ma anche per l'intera provincia di Cosenza ha avuto il privilegio, grazie all'antico legame, per diverse generazioni di religiosi e professionisti, di essere stati formati alla prestigiosa scuola delle abbazie che si spira-

rano a San Benedetto. Monsignor Bonanno ha ricordato il sacerdote cosentino don Luigi Nicoletti che nacque a San Giovanni in Fiore nel 1883, politico e giornalista, uno tra le figure più rappresentative del movimento cattolico dell'Italia Meridionale. Don Nicoletti studiò al rinomato ginnasio e al liceo della Badia benedettina di Cava dei Tirreni, dove concluse gli studi brillantemente e fu premiato con medaglia d'oro. Proseguì gli studi a Roma, presso la Pontificia Università Gregoriana, dove nel 1905 conseguì il dottorato in teologia, con don Carlo De Cardona. Lo stesso Abate don Mauro de Caro, così come ha riferito nel simposio l'Archivista e Storico della diocesi, il canonico don Luigi Gazzaneo nel tracciare le tappe che hanno segnato la

sua vita, dopo i primi tre anni di studio al Seminario di San Marco Argentano venne accompagnato dal padre nell'ottobre del 1917 alla Badia di Cava dei Tirreni. Dove dopo aver completato gli studi ginnasiali e liceali si laureò in Lettere Classiche, pur avendo vinto l'abilitazione nelle scuole statali, don De Caro ha profuso la sua cultura tra le mura del Monastero di Cava de' Tirreni diventando maestro impareggiabile di tantissimi alunni che hanno attinto al suo insegnamento. La sua attività di docente era espressione della spiritualità benedettina. Parlare dell'abate don Mauro de Caro, per don Gazzaneo, significa considerarlo da una triplice angolazione: lo studioso, il monaco e il Pastore.

Impegnato nella ricerca di Dio, si considerava pellegrino dell'Assoluto nella corsa anelante verso Cristo. La sua attività pastorale è stata molto intensa, ne sono prova le sue lettere pastorali e il Sinodo da lui celebrato e il centenario del fondatore dell'Abbazia di Cava de' Tirreni Sant'Alferio. Vicino ai poveri e agli ultimi, ai sacerdoti e alle vocazioni, è stato guida della Comunità monastica e Pastore del popolo a lui affidato. Mons. Ermanno Raimondi nel suo intervento ha spiegato la motivazione che lo ha spinto alla stesura del suo libro: il desiderio che possa

essere ripresa la causa di beatificazione dell'Abate De Caro, grande uomo di spiritualità e di fede. A Cetraro è vivo il ricordo di don Mauro de Caro, per coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, quale uomo moralmente rigoroso con se stesso e di conseguenza esigente con gli altri specialmente nel governo pastorale.



mosaico

Agenda pastorale del vescovo

Venerdì 4 novembre. Alle ore 9,30 nella Chiesa del Convento di Sant'Antonio da Padova in San Marco Argentano, il vescovo celebra la Santa Messa in commemorazione dei caduti in guerra e partecipa alla cerimonia in loro memoria nell'attigua piazza Riforma.
Venerdì 11. Alle ore 15,30, presso la Chiesa della Riforma di San Marco Argentano, solenne accoglienza della Reliquia di San Francesco di Paola nelle celebrazioni del VI Centenario della nascita.
Alle ore 17,30, a Roggiano Gravina, il vescovo partecipa all'intitolazione di una piazza al magistrato dott. Giuseppe Lombardi fratello del sacerdote don Gianfranco.
Domenica 13. Alle ore 16,30 il vescovo presiede in Duomo la cerimonia di chiusura della Porta Santa della Misericordia con la solenne concelebrazione Eucaristica.
Sabato 19. Alle ore 17,30 il vescovo amministra le Cresime nella Parrocchia S. Filippo di Cetraro.

Confraternita di San Giacomo

Il Vescovo, in data 1° novembre, ha nominato il can. Massimo Aloia, Commissario della Confraternita Maria Santissima del Buon Consiglio di San Giacomo di Cerzeto.

Gruppi di Preghiera di San Pio

Domenica 6 novembre, presso la Colonia San Benedetto di Cetraro, avrà luogo il raduno diocesano dei Gruppi di Preghiera di S. Pio di Pietrelcina. Con inizio alle ore 9 le meditazioni saranno dettate da padre Carlo Maria Laborde Ofm Capuccino, Segretario Generale dell'Associazione Internazionale dei Gruppi di Preghiera.

Due giorni di spiritualità

La conclusione dell'Anno Liturgico il clero diocesano e religioso vivranno due giorni di spiritualità nei luoghi di San Pio di Pietrelcina. Dal 24 al 26 novembre i sacerdoti, insieme al vescovo mons. Leonardo Bonanno, si recheranno a San Giovanni Rotondo dove, dopo il viaggio in pullman, giovedì 24 alle 16,30 reciteranno i Vespri con la meditazione di P. Marcano Morra, già Segretario Generale dei Gruppi di San Pio di Pietrelcina; seguirà la concelebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo Leonardo Bonanno. Venerdì 25 alle 9,30 è prevista la seconda meditazione e il pio esercizio della Via Crucis.

«Una domenica tra famiglie»

L'ufficio diocesano per la pastorale della famiglia ha programmato tre incontri che si svolgeranno in ciascuna Forania per incontrare le famiglie e vivere con loro un momento di preghiera e agape fraterna. La proposta è stata denominata «Una domenica tra famiglie» per evidenziare il carattere amichevole per uno scambio di esperienza tra famiglie proposto dall'ufficio diocesano per la famiglia che provvederà a curare l'animazione della giornata. Domenica 20 novembre prossimo l'appuntamento è a Belvedere Marittimo (presso la Parrocchia Maria Ss. del Rosario di Pompei) con inizio alle ore 9. Il 22 gennaio toccherà alle famiglie della forania di Scalea (presso la Parrocchia San Giuseppe Lavoratore) e il 19 febbraio per le famiglie della forania di San Marco Argentano (presso la chiesa di San Francesco di Paola al Seminario).



L'incontro di Cetraro